

Cronaca
28 Maggio 2025

Prostituzione, sgominata un'organizzazione cinese. Due arresti a Russi

Operazione dei Carabinieri di Ravenna con il supporto di Bologna e Alessandria. Sequestrati contanti, immobili e auto di lusso. Denunciate altre sei persone, tra cui tre italiani.



28 Maggio 2025

Nella mattinata di ieri i Carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Ravenna, con il supporto dei colleghi della Stazione di Russi e dei Comandi Provinciali di Bologna e Alessandria, hanno eseguito un'ordinanza di misure cautelari personali e reali emessa dal GIP del Tribunale di Ravenna nei confronti di un'organizzazione criminale dedicata al favoreggiamento e allo sfruttamento della prostituzione.

In manette sono finiti una donna di 60 anni, domiciliata a Russi, e un uomo di 41 anni residente a Bologna, entrambi di origine cinese. Per la convivente dell'uomo, connazionale di 41 anni, è stato disposto l'obbligo di firma. Tre cittadini italiani, residenti nelle province di Ravenna e Alessandria, sono stati invece denunciati a piede libero per aver, a vario titolo, agevolato l'attività illecita: mettendo a disposizione l'immobile utilizzato, attivando e pagando le utenze, e curando diversi aspetti logistici, compresi gli spostamenti delle donne coinvolte.

Le accuse a carico degli indagati comprendono concorso in favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, riciclaggio e impiego di denaro di provenienza illecita.

Le indagini sono partite nel marzo 2024, quando i Carabinieri della Stazione di Russi avevano notato un insolito via vai da un appartamento nel centro storico. Gli accertamenti successivi hanno permesso di appurare che all'interno dell'immobile si svolgeva un'attività di meretricio. Il Nucleo Investigativo ha successivamente esteso le indagini fino al febbraio 2025, scoprendo un'organizzazione strutturata che reclutava donne cinesi tramite appositi "casting", per poi alloggiarle a Russi, dove una connazionale organizzava gli incontri e tratteneva i compensi, successivamente raccolti dalla coppia residente a Bologna.

Il denaro, in ingenti somme, veniva riciclato attraverso l'acquisto di auto di lusso, immobili e oggetti di valore, o trasferito con bonifici internazionali.

Alle prime luci dell'alba di ieri, con l'ausilio delle unità cinofile della Guardia di Finanza di Bologna e Ravenna, i militari hanno dato esecuzione alle misure cautelari. Durante le perquisizioni è stata rinvenuta, in un appartamento a Bologna, la somma di 43.000 euro in contanti, parte della quale nascosta all'interno di un frigorifero e individuata grazie al fiuto dei cani. A Russi, invece, sono stati sequestrati 1.200 euro in contanti e un orologio di valore.

Sono stati inoltre sequestrati documenti contabili e materiale utile a comprovare i collegamenti tra gli indagati, due appartamenti a Bologna con relative pertinenze, tre autovetture di grossa cilindrata e ulteriore denaro contante, il tutto oggetto di sequestro preventivo ai fini della confisca.

Le due persone arrestate sono state accompagnate nelle rispettive abitazioni in regime di arresti domiciliari. Sono in corso accertamenti sulla posizione di una cittadina cinese trovata all'interno dell'appartamento di Russi, per verificare la regolarità della sua permanenza sul territorio nazionale.

□

© *copyright la Cronaca di Ravenna*